

La presente deliberazione viene affissa il 05 LUG. 2011 all'Albo Pretorio per rimanervi 15 giorni



PROVINCIA di BENEVENTO

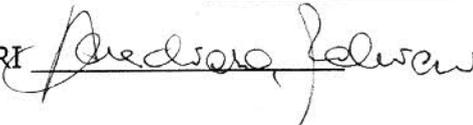
Deliberazione della Giunta Provinciale di Benevento n. 224 del 01 LUG. 2011

Oggetto: **BANDO STORICO - ARTISTICO E CULTURALE 2011- FONDAZIONE PER IL SUD-PRESA ATTO DELLA PROPOSTA PROGETTUALE " MUSEO DIFFUSO, BENEVENTO A PORT'AUREA".**

L'anno duemilaundici il giorno uno del mese di LUGLIO presso la Rocca dei Rettori si è riunita la Giunta Provinciale con l'intervento dei Signori:

1) Prof. Ing.	Aniello CIMITILE	Presidente	_____
2) Avv.	Antonio BARBIERI	Vice Presidente	_____
3) Dott.	Giovanni Angelo Mosè BOZZI	Assessore	<u>ASSENTE</u>
4) Dott.	Nunzio PACIFICO	Assessore	_____
5) Ing.	Giovanni Vito BELLO	Assessore	<u>ASSENTE</u>
6) Dott.	Carlo FALATO	Assessore	_____
7) Dott.	Gianluca ACETO	Assessore	_____
8) Dott.ssa	Annachiara PALMIERI	Assessore	_____
9) Geom.	Carmine VALENTINO	Assessore	<u>ASSENTE</u>

Con la partecipazione del Segretario Generale Dott. Claudio UCCELLETTI _____

L'Assessore proponente: dott.ssa Annachiara PALMIERI 

LA GIUNTA

Preso visione della proposta del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali istruita dalla Responsabile del Servizio Politiche Sociali dr.ssa Luigina Bartolomei, qui di seguito trascritta:

PREMESSO che la Provincia, conformemente ai principi costituzionali, tutela gli interessi e promuove lo sviluppo della comunità provinciale, ispirando la propria azione ai principi di cooperazione con l'Unione Europea, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali;

Che, nell'ambito delle proprie competenze, l'Ente ispira la propria azione alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo e del progresso civile, culturale, economico e sociale della comunità provinciale della quale è ente esponenziale, provvedendo al soddisfacimento dei bisogni e delle esigenze da essa espressi;

VISTO il progetto trasmesso dalla Società Cooperativa Sociale Ar.eCa. – Onlus, acquisito in entrata il 30/6/2011, dal titolo " Museo Diffuso- Benevento a Port'Aurea" , predisposto ai fini della partecipazione al Bando Storico – Artistico e Culturale 2011 - Fondazione per il Sud - e con la quale si propone all'Ente il partenariato;

RILEVATO che il progetto proposto, a cui hanno aderito in partenariato il FAI di Benevento, l'Unione Italiana Ciechi, l'Ente Nazionale Sordi, la Provincia di Foggia dei Frati Minori Cappuccini ed il Comune di Pietrelcina riveste notevole valenza in quanto tutte le attività previste tendono a costruire momenti di aggregazione e socializzazione finalizzati a promuovere la cultura come bene sociale;

CONSIDERATO che gli obiettivi che il progetto intende raggiungere, quali la promozione e la valorizzazione del territorio, il miglioramento della qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie al fine di promuovere una maggiore coesione e solidarietà sociale nonché l'integrazione sociale degli stranieri, sono rilevanti ai fini di una maggiore crescita dell'intero territorio;

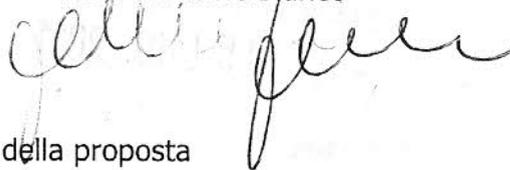
Che, inoltre, l'avvio di un modello di collaborazione mista, pubblico – privato – no profit, con l'obiettivo di organizzare in modo sistemico lo sviluppo socio – culturale del territorio, cogliendo tutte le opportunità di finanziamento pubblico e privato, è di preminente interesse per la Provincia di Benevento;

Esprime parere favorevole circa la regolarità tecnica della proposta.

IL DIRIGENTE F.F.

Settore Sistema Formativo, Alta Formazione,
Politiche Sociali

dott. Raffaele Bianco



Esprime parere favorevole circa la regolarità contabile della proposta

IL DIRIGENTE

Settore Gestione Economica

dott.ssa Filomena Lazazzera

LA GIUNTA

Su proposta dell' Assessore dott.ssa Annachiara PALMIERI

A voti unanimi espressi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Per quanto ampiamente esposto in premessa che forma parte integrante e sostanziale del presente dispositivo:

1. **PRENDERE ATTO** dell'allegato progetto trasmesso dalla Società Cooperativa Sociale Ar.eCa. – Onlus dal titolo " Museo Diffuso - Benevento a Port'Aurea" , predisposto ai fini della partecipazione al Bando Storico –Artistico e Culturale 2011 - Fondazione per il Sud e dell'adesione dell'Ente Provincia in qualità di partner.
2. **DELEGARE** il Dirigente del Settore Sistema Formativo, Alta Formazione e Politiche Sociali alla predisposizione di tutti gli atti necessari e consequenziali all'approvazione dello stesso.



Spett.le Provincia di Benevento
Assessorato Politiche Educative,
Edilizia Scolastica, Sicurezza Sociale
e Solidarietà

Sede

Alla Cortese Attenzione dell'Assessore dr.ssa Annachiara Palmieri

Oggetto: **PROPOSTA PARTNARIATO Bando Storico-Artistico e Culturale 2011
FONDAZIONE PER IL SUD. PROGETTO: Museo Diffuso, Benevento a Port'Aurea**

La Sottoscritta De Luca Carmela nata a Benevento il 10/04/1972, in qualità di rappresentante legale di AR.ECA. Società Cooperativa Sociale a.r.l.- Onlus con sede in Benevento alla contrada Montecalvo, n.102- codice fiscale n. 01320230624, e di responsabile dell'attività culturali e promozione turistica presso il Complesso Monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea;

PREMESSO che

- con contratto n. 1647 del 28 marzo 2011, la AR.ECA. Società Cooperativa Sociale a. r. l.-Onlus, è stata affidata dalla Provincia di Benevento la realizzazione del progetto dal titolo "Sant'Ilario a Port'Aurea, Percorsi di segni ed emozioni"
- con contratto registrato al n. 3257 del 11/05/2011, la Provincia di Benevento ha affidato alla Società AR.ECA. il servizio di gestione del complesso monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea in Benevento;

Premesso tutto ciò la Ar.eCa. S.c.a.r.l.- Onlus

PROPONE

Partecipazione al Bando Storico-Artistico e Culturale 2011 - FONDAZIONE PER IL SUD progetto "**Museo Diffuso, Benevento a Port'Aurea**".

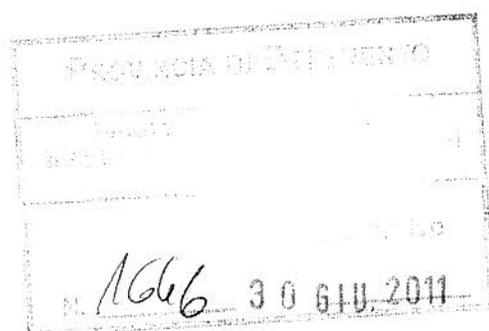
In Allegato:

1. Estratto del Progetto con descrizione delle attività e obiettivi;

In Attesa di un positivo riscontro in merito, si coglie l'occasione di porgerLe i nostri più cordiali Saluti

Benevento 24 Giugno 2011

Il Presidente



AR.ECA. Società Cooperativa Sociale a.r.l.
Via Montecalvo, n. 102 - Benevento
01320230624
Presidente: Dr. Carmela De Luca



Soggetto della Partnership (del terzo settore e/o volontariato) n 1

Ragione Sociale	UNIONE ITALIANA CIECHI DELLA CAMPANIA
Codice Fiscale / Partita IVA	C.F. _____ P.I. _____
Data di Costituzione	----- SEZIONE DI BENEVENTO
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Associazione riconosciuta <input type="checkbox"/> Associazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative sociali <input type="checkbox"/> Ente Ecclesiastico <input type="checkbox"/> Fondazione
Iscrizione a Registri del volontariato	<input type="checkbox"/> Registro Regionale (specificare regione) <input type="checkbox"/> Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione Data..... <input type="checkbox"/> No
Indirizzo della sede legale	Via, comune, provincia, regione della sede legale Via Munazio Planco 41, Benevento, Campania
Indirizzo della sede operativa nella Regione oggetto di intervento	Via, comune, provincia, regione solo se sede diversa da sede legale.
Nominativo e ruolo della persona di contatto	
Telefono	0824 25095
E-Mail	uicbn@uiciechi.it
Sito internet	www.uic.it
Risorse umane	Dettagliare numero addetti a tempo indeterminato, determinato, collaboratori a progetto, consulenti, stagisti, volontari, ... n.soci e volontari
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<p>L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS è un ente morale con personalità giuridica di diritto privato, cui la legge e lo statuto affidano la rappresentanza e la tutela degli interessi morali e materiali dei non vedenti nei confronti delle pubbliche amministrazioni.</p> <p>L'Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS ha per scopo l'integrazione dei non vedenti nella società, perseguendo l'unità della categoria.</p> <p>Per il raggiungimento dei suoi fini l'Unione ha anche creato strumenti operativi per sopperire alla mancanza di adeguati servizi sociali dello Stato e degli altri enti pubblici. In particolare vanno ricordati il Centro Nazionale del Libro Parlato, il Centro Nazionale Tiflotecnico, l'I.Ri.Fo.R. (Istituto per la Ricerca, la Formazione e la Riabilitazione), il centro studi e riabilitazione "Le Torri" di Tirrenia, l'U.N.I.Vo.C. (Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi) e ultima creazione, l'A.L.A (Agenzia Per La Promozione Del Lavoro Dei Ciechi). L'Unione ha anche istituito la Sezione Italiana</p>

	della Agenzia Internazionale per la Prevenzione della Cecità. L'attività della Sede Centrale dell'Unione Italiana dei Ciechi e degli Ipovedenti gode della certificazione UNI EN ISO 9001:2008.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership	'Il giardino dei sensi' La struttura, che sorge in ctr. Piano Cappelle di Benevento, in un'area di pertinenza dell'Istituto Agrario "Mario Vetrone" e nei pressi del Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura (MUSA), E' nato per aiutare i disabili. Un giardino da ascoltare, toccare, guardare, annusare e perché no, anche gustare. Questo l'intento del "Giardino dei sensi" dalla Provincia di Benevento.
Esperienze in progetti simili	Il progetto educativo Sant'Ilario a Port'Aurea -Percorsi di Segni ed Emozioni" realizzato dall'Ar.eCa. S.c.a.r.l-Onlus in collaborazione con l'assessorato politiche sociali della Provincia di Benevento, ha coinvolto UIC di Benevento. Il progetto è volto a potenziare l'accoglienza per il pubblico diversamente abile, con attrezzature audio e video, sistemi di comunicazione dei segni (Lis) e scrittura Braille, così da permettere ai visitatori audiolesi e videolesi in modo autonomo di visitare il sito ed il Museo dell'Arco.
Ruolo assunto nel progetto	Il Ruolo assunto nel progetto dall'UIC si può delineare attraverso il coordinamento delle attività riguardanti la realizzazione di supporti multimediali, e all'accoglienza turistica dedicati agli udenti sordi. Attività di monitoraggio e supervisione, intesa come cura, raccordo e interazione con le degli interventi e delle attività finanziate, soprattutto per quanto riguarda le risorse umane impiegate per l'accoglienza del pubblico con disabilità visiva.
Nome del legale rappresentante	
Data	27/06/2011
Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate.	



Soggetto della Partnership (del terzo settore e/o volontariato) n 2

Ragione Sociale	FONDOAMBIENTE ITALIANO DEL. DI BENEVENTO
Codice Fiscale / Partita IVA	C.F. C.F. 92046340623 P.I.
Data di Costituzione	COMITATO FAI DI BENEVENTO – 07/07/2008
Forma giuridica	Associazione riconosciuta Associazione non riconosciuta Cooperativa sociale Consorzio di cooperative sociali Ente Ecclesiastico Fondazione
Iscrizione a Registri del volontariato	Registro Regionale (specificare regione) Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione Data..... No
Indirizzo della sede legale	Via Teatro romano, 1-Benevento, BN, Regione Campania
Indirizzo della sede operativa nella Regione oggetto di intervento	Via, comune, provincia, regione solo se sede diversa da sede legale..
Nominativo e ruolo della persona di contatto	Maria Francesca Ocone
Telefono	0824 28952 – 349 8334002
E-Mail	mfocone1@libero.it
Sito internet	www.fondoambiente.it
Risorse umane	La Delegazione è composta da 14 delegati che svolgono attività di volontari e da circa 150 aderenti. Si avvale inoltre della collaborazione di giovani laureati nei settori dei beni culturali ed ambientali, nonché di quello della comunicazione per portare a compimento i singoli progetti.
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	Il FAI, Fondo per l'Ambiente Italiano nasce nel 1975, sull'esempio del National Trust inglese. Suoi scopi sono: integrare la tutela dei beni artistici con la conservazione del patrimonio naturale; promuovere la conservazione proprio di quei luoghi in cui l'integrazione di Arte e Natura ha dato i frutti maggiori; offrirne al pubblico il godimento, stimolando l'educazione profonda che nasce solo dalla diretta partecipazione. I beni della Fondazione, sono stati ricevuti in donazione o eredità o in concessione e dopo meticolosi restauri, tenuti regolarmente aperti al pubblico. Il valore di esempio che da essi si trae va ben oltre il numero e intende porsi quale modello di conservazione, di gestione e di uso educativo di un qualsiasi monumento artistico o naturale. La Delegazione FAI di Benevento ha curato: le Giornate Europee del Patrimonio - settembre 2007 ; le Giornate FAI di primavera apertura dello scavo "work in progress della Cattedrale" - marzo 2008; le Passeggiate nella storia : 4 percorsi storico/artistici ed archeologici di conoscenza della storia e delle vestigia di Benevento – maggio 2008; le Giornate Europee del Patrimonio - settembre 2008; le escursioni culturali (alla scoperta delle nostre risorse

	<p>storico/naturalistiche in parallelo con risorse di altre regioni – settembre novembre 2008; Accendiamo una luce su.. Progetto di valorizzazione culturale – gennaio/dicembre 2009; Giornate FAI di primavera apertura dello scavo “work in progress del Sacramento e del cantiere di S. Sofia” - marzo 2009; Raccolta fondi per la selva di S. Francesco ad Assisi; Mostra Bulli e Bulle – mostra interattiva sul bullismo Febbraio/aprile 2010; Giornate FAI di Primavera 2010 a Cerreto; Le escursioni culturali (settembre 2009/ottobre 2010 Punta Campanella, Le Forre del Titerno, il trekking urbano del Grandtour); “Puntiamo riflettori sui Morticelli “Raccolta fondi - serata Rotary – maggio 2010; festa delle streghe con pulizia Morticelli – giugno 2010; Giornate FAI di Primavera – Curia Arcivescovile, Biblioteca Capitolare Benevento.</p>
<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership</p>	<p>la Delegazione FAI di Benevento, ha collaborato con la Provincia di Benevento mirando ad una crescita della sensibilità dei giovani cittadini in età scolare nella tutela del Bene Comune, ospitando, in esclusiva per la regione Campania, la mostra “Bulli e Bulle, né vittime, né prepotenti”: un percorso espositivo interattivo e di un laboratorio sui temi del vandalismo e del bullismo, rivolti agli studenti di età compresa tra i 9 ed i 16 anni. L’evento, di assoluta rilevanza nazionale, ha rappresentato un approccio innovativo nel contrasto a tali fenomeni di aggressività e passività giovanile ed in seconda istanza ha costituito un fortissimo attrattore per il turismo scolastico.</p>
<p>Esperienze in progetti simili</p>	<p>Passeggiate nella storia: creazione di 4 percorsi storico/artistici ed archeologici di conoscenza della storia e delle vestigia di Benevento – maggio 2008; Accendiamo una luce su.. Progetto di valorizzazione dei beni culturali minori della città di Benevento – gennaio/dicembre 2009; Mostra Bulli e Bulle attività di educazione ed intrattenimento nonché di promozione e di marketing territoriale. Febbraio/maggio 2010</p>
<p>Ruolo assunto nel progetto</p>	<p>Promotore/ gestore</p>
<p>Nome del legale rappresentante</p>	<p>Maria Francesca Ocone</p>
<p>Data</p>	<p>28/06/2011</p>
<p>Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate.</p>	



Soggetto della Partnership (del terzo settore e/o volontariato) n 2

Ragione Sociale	ENTE NAZIONALE SORDI
Codice Fiscale / Partita IVA	C.F. P.I.
Data di Costituzione	09/1932
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Associazione riconosciuta <input type="checkbox"/> Associazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative sociali <input type="checkbox"/> Ente Ecclesiastico <input type="checkbox"/> Fondazione
Iscrizione a Registri del volontariato	<input type="checkbox"/> Registro Regionale (specificare regione) <input type="checkbox"/> Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione Data..... <input type="checkbox"/> No
Indirizzo della sede legale	Via, comune, provincia, regione della sede legale Via Antonio Cifaldi, 32, Benevento, Campania
Indirizzo della sede operativa nella Regione oggetto di intervento	Via, comune, provincia, regione solo se sede diversa da sede legale.
Nominativo e ruolo della persona di contatto	PARRELLA MARCELLO, Presidente Provinciale
Telefono	082451979
E-Mail	benevento@ens.it
Sito internet	www.ensbenevento.it
Risorse umane	Dettagliare numero addetti a tempo indeterminato, determinato, collaboratori a progetto, consulenti, stagisti, volontari, ... n. 220 soci e volontari
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<p>l'Ente nazionale preposto alla protezione e l'assistenza dei Sordi in Italia nonché associazione di promozione sociale iscritta nel relativo registro nazionale con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 10 ottobre 2002. Ai sensi della Legge 12 maggio 1942 n. 889 l'E.N.S. è stato eretto ad ente morale ed ai sensi della Legge 21 agosto 1950 n. 698 è stato riconosciuto quale ente morale per la protezione e l'assistenza dei Sordi con l'espresso scopo, tra gli altri, di avviare i sordi alla vita sociale, aiutandoli a partecipare all'attività produttiva ed intellettuale, di agevolare, nel periodo post-scolastico, lo sviluppo della loro attività e capacità alle varie attività professionali, di agevolare il loro collocamento al lavoro, di collaborare con le competenti Amministrazioni dello Stato, nonché con gli Enti e gli Istituti che hanno per oggetto l'assistenza, l'educazione e l'attività dei sordi, nonché di rappresentare e difendere gli interessi morali, civili, culturali ed economici dei minorati dell'udito e della favella presso le pubbliche Amministrazioni; Le predette finalità sono state mantenute in capo all'ENS anche</p>

	<p>a seguito dell'emanazione del D.P.R. 31 marzo 1979, con il quale il medesimo è stato trasformato in Ente con personalità giuridica di diritto privato; l'art. 2 di detto D.P.R. prevede che "L'E.N.S. conserva i compiti associativi nonché quelli di rappresentanza e tutela dei minorati dell'udito e della favella, previsti dalle norme di legge vigenti e da quelle statutarie".</p>
<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership</p>	<p>Il progetto educativo Sant'Ilario a Port'Aurea -Percorsi di Segni ed Emozioni" realizzato dall'Ar.eCa. S.c.a.r.l-Onlus in collaborazione con l'assessorato politiche sociali della Provincia di Benevento, ha coinvolto Ens di Benevento. Il progetto è volto a potenziare l'accoglienza per il pubblico diversamente abile, con attrezzature audio e video, sistemi di comunicazione dei segni (Lis) e scrittura Braille, così da permettere ai visitatori audiolesi e videolesi in modo autonomo di visitare il sito ed il Museo dell'Arco.</p>
<p>Esperienze in progetti simili</p>	<p>"Scatto... oltre le barriere", promosso dall'Assessorato alle Politiche Sociali dell'Ente in collaborazione con la cooperativa sociale "Spes". L'iniziativa prevedeva un corso fotografico, rivolto ai portatori di handicap. In particolare saranno organizzati, anche in collaborazione con l'ENS dei laboratori d'arte visiva in cui è stato possibile approfondire le tecniche di apprendimento e sperimentazione digitale dell'arte del fotografare. 'ENS che ha aderito all'iniziativa ha partecipato ad un percorso di "tecnica formativa allo scatto".</p>
<p>Ruolo assunto nel progetto</p>	<p>Il Ruolo assunto nel progetto dall'Ens si può delineare attraverso il coordinamento delle attività riguardanti la realizzazione di supporti multimediali, e all'accoglienza turistica dedicati agli udenti sordi. Attività di monitoraggio e supervisione, intesa come cura, raccordo e interazione con le degli interventi e delle attività finanziate, soprattutto per quanto riguarda le risorse umane impiegate per l'accoglienza del pubblico con disabilità uditiva.</p>
<p>Nome del legale rappresentante</p>	<p>PARRELLA MARCELLO, Presidente Provinciale</p>
<p>Data</p>	<p>27/06/2011</p>
<p>Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate.</p>	



Soggetto della Partnership (del terzo settore e/o volontariato) n 3

Ragione Sociale	LA PROVINCIA DI FOGGIA DEI FRATI MINORI CAPPUCCINI
Codice Fiscale / Partita IVA	C.F. 80002930719 P.I.
Data di Costituzione	1555
Forma giuridica	<input type="checkbox"/> Associazione riconosciuta <input type="checkbox"/> Associazione non riconosciuta <input type="checkbox"/> Cooperativa sociale <input type="checkbox"/> Consorzio di cooperative sociali <input checked="" type="checkbox"/> Ente Ecclesiastico <input type="checkbox"/> Fondazione
Iscrizione a Registri del volontariato	<input type="checkbox"/> Registro Regionale (specificare regione) <input type="checkbox"/> Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione Data..... <input checked="" type="checkbox"/> No
Indirizzo della sede legale	Viale dei Cappuccini, 1 - 82020 - Pietrelcina (Bn) - Campania
Indirizzo della sede operativa nella Regione oggetto di intervento	Via, comune, provincia, regione solo se sede diversa da sede legale.
Nominativo e ruolo della persona di contatto	PADRE MARCIANO GUARINO
Telefono	0824.990711
E-Mail	cappuccini.pietrelcina@tin.it
Sito internet	www.cappuccinipietrelcina.com
Risorse umane	Dettagliare numero addetti a tempo indeterminato, determinato, collaboratori a progetto, consulenti, stagisti, volontari, ... N. 6 frati n. 10 dipendenti
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	I frati cappuccini, nella loro reale luce storica, siano discepoli di san Francesco d'Assisi, sorti quasi 500 anni fa dal travaglio di una delle più sofferte e fortunate riforme del francescanesimo ed espressione tra le più convincenti di una diffusa aspirazione di rinnovamento nella Chiesa del sec. XVI. Essi furono concepiti in Italia sullo scorcio del '400 e agli albori del '500, nella solitudine e nel silenzio di piccoli eremi in Basilicata e in Calabria ad opera di Ludovico e Bernardino da Reggio, ma anche nelle province di Roma e di Napoli con Stefano Molina, Bernardino d'Asti e Nicolò Tomacelli, e nell'Umbria e nelle Marche.
Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership	Numerosi i progetti realizzati dai frati Cappuccini, tra questi il 25 maggio 2009 per la ricorrenza del 122° anniversario della nascita di Francesco Forgione, conosciuto in tutto il mondo come San Pio da Pietrelcina, che per l'occasione, la fraternità dei frati cappuccini di Pietrelcina, in collaborazione con il Comune di Pietrelcina hanno preparato un programma ricco di manifestazioni e appuntamenti religiosi. Tra questi spicca in modo particolare uno spettacolo teatrale " Francesco di Terra e di Vento " presentato dalla Compagnia del Teatro Minimo .

<p>Esperienze in progetti simili</p>	<p>Il Museo di Padre Pio, Lo si può immaginare avvolto in fasce nella culla che ha accolto il suo primo vagito, il 25 maggio del 1887, o seduto allo scrittoio del maestro, mentre sul quaderno svolge i componimenti scolastici. E poi, gli indumenti, i calzari, i mezzi guanti e il saio, vestito il 22 gennaio del 1903, abbandonando il nome di battesimo, Francesco Forgione, e assumendo per sempre quello di Fra Pio da Pietrelcina. Da allora i suoi oggetti, pochi e rari, saranno quelli d'uso quotidiano: calici, manutergi, purificatoi, paramenti sacri, stole e camici. Il più importante di essi è il camice della flagellazione. Padre Pio, sotto obbedienza, scriverà a padre Agostino una lettera nella quale fa alcune confidenze, che sono delle autentiche rivelazioni, su quattro fenomeni mistici avvenuti a Pietrelcina: le celesti visioni, la stigmatizzazione, la coronazione di spine e la flagellazione. «<i>Si, quest'anima sono vari anni che ciò patisce e quasi una volta per settimana</i>» (Ep. 1,10 ottobre 1915). Il Museo serve a raccontare la vita, insieme propizia e difficile, di Padre Pio, elementi costitutivi ed integrativi della sua incondizionata adesione a Dio Padre. Inoltre è possibile ammirare, nella catalogazione museale, i dipinti del M° Francesco Gentile, espressione pittorica dell'ambiente e del paesaggio che hanno fatto da cornice rilevante alla storia di Padre Pio.</p>
<p>Ruolo assunto nel progetto</p>	<p>Partner</p>
<p>Nome del legale rappresentante</p>	<p>PADRE MARCIANO GUARINO</p>
<p>Data</p>	<p>29/06/2011</p>
<p>Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate.</p>	



Soggetto della Partnership n 5

Ragione Sociale	COMUNE DI PIETRELCINA
Codice Fiscale / Partita IVA	C.F. : 80001750621 P.I. 00762070621
Data di Costituzione
Forma giuridica	Ente Pubblico
Iscrizione a Registri del volontariato	<input type="checkbox"/> Registro Regionale (specificare regione) <input type="checkbox"/> Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione Data..... <input checked="" type="checkbox"/> No
Indirizzo della sede legale	Via, comune, provincia, regione della sede legale. Corso Padre Pio, - 82020 Pietrelcina (Bn), Campania
Indirizzo della sede operativa nella Regione oggetto di intervento	Via, comune, provincia, regione solo se sede diversa da sede legale.
Nominativo e ruolo della persona di contatto	Dr. Domenico Masone, Sindaco
Telefono	0824 990601
E-Mail	pietrelcina@pec.ctssannio.it
Sito internet	www.comune.pietrelcina.bn.it
Risorse umane	Dettagliare numero addetti a tempo indeterminato, determinato, collaboratori a progetto, consulenti, stagisti, volontari,
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<p>Tra le funzioni istituzionali dell'Ente è prevista la valorizzazione e sviluppo del patrimonio naturale, storico, artistico e culturale della città. Il Comune di Pietrelcina, inoltre, promuove e tutela l'accesso alla cultura alla quale tutti hanno diritto, ed incoraggia le arti; contribuisce allo sviluppo dell'Università del Sannio e delle Istituzioni di alta cultura presenti sul territorio. Può, a completamento degli interventi statali e regionali prendere provvedimenti tesi alla promozione dell'istruzione e della formazione professionale ed artigianale. Il Comune è impegnato a promuovere lo sviluppo delle attività economiche e produttive come condizione per l'effettiva attuazione del diritto al lavoro dei cittadini. L'iniziativa economica privata può essere sostenuta ove assicuri il rispetto dei valori esistenziali della persona e concorra all'effettiva attuazione del diritto e al benessere comune. Nell'accordare gli opportuni interventi, il Comune favorirà l'introduzione di tecnologie pulite. Il comune garantisce la difesa di consumatori ed utenti promuovendone l'informazione e l'educazione.</p> <p>Pietrelcina fu, probabilmente nel periodo Longobardo, un ottima "città fortezza". Più tardi, verso la fine del IX secolo, proprio quando le mura perdono la loro importanza difensiva, si ebbe l'ampliamento del paese verso l'esterno delle mura in corrispondenza dei luoghi di passaggio; sorsero così i primi insediamenti rurali verso la zona Ariella e Pantaniello. Il</p>

	<p>paesaggio circostante è caratterizzato da colline verdi in buona parte coltivate ad uliveto. Tuttavia ciò che rende Pietrelcina un luogo veramente diverso dalle altre località sannite è il fatto che questo piccolo borgo contadino è il luogo dove è nato e si è formato Padre Pio, al secolo Francesco Forgione, canonizzato nel 2002 da Giovanni Paolo II. L'atmosfera di spiritualità e di religiosità che si avverte visitando Pietrelcina è presente in ogni pietra del lastricato dei suoi viottoli in ogni facciata degli storici edifici in pietra viva e nella natura incontaminata che la circonda. Visitando Pietrelcina si ha la possibilità di vedere la casa natale di San Pio. Di essa ciò che colpisce è l'incredibile semplicità in cui viveva il Santo.</p>
<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli altri Soggetti della Partnership</p>	<p>Massimo 30 righe I flussi turistici erano sostanzialmente giornalieri pertanto è stato necessario integrare l'offerta turistica con gli altri itinerari storico-culturali ed ambientali individuati nel Pit Turismo-Ambiente - Beni Culturali, promosso dalla Provincia di Benevento. Facendo leva sul turismo religioso si possono valorizzare le altre risorse locali quali quelle ambientali e paesaggistiche, si può sostenere la domanda di prodotti tipici locali sia agro-alimentari che artigianali, coinvolgendo le aziende private e favorendo nel contempo nascita di nuova imprenditoria. Fondamentale poi la realizzazione di centri di studio, culturali, ricreativi, fieristici e di marketing sulla direttrice Benevento-Pietrelcina per la promozione e la valorizzazione degli itinerari turistici e religiosi. Un occhio va alla realizzazione di progetti di mobilità e trasporti in aree già destinate a tale scopo (aviosuperficie di Benevento e tratti ferroviari dimessi) per potenziare la rete infrastrutturale della viabilità e delle comunicazioni in un'area che, per il notevole flusso di pellegrini e turisti, è caratterizzata da una carenza di idonea e adeguata rete di collegamenti viari.</p>
<p>Esperienze in progetti simili</p>	<p>Massimo 40 righe Gli interventi del progetto integrato "Area Padre Pio", approvato dalla Regione Campania con decreto numero 2626 del 21 dicembre del 2001, sono essenzialmente volti al recupero e alla valorizzazione dei centri storici dei comuni interessati dal Pit, ovvero Pietrelcina, Pesco Sannita, Paduli, Pago Veiano e Benevento. L'idea forza del Pi Area Padre Pio è quella di far leva sullo sviluppo "sostenibile" del turismo religioso e sfruttare la sua forza, quale elemento propulsivo per valorizzare le risorse immobiliari locali (beni storico-architettonici) di particolare pregio e qualità e rompere, in tal modo, la stagnazione dell'economia rurale. Gli interventi integrati (recupero di edifici e centri storici, collegamenti e mezzi di comunicazione, nuovi servizi, marketing territoriale, qualificazione professionale) sono finalizzati a migliorare la visibilità, l'attrazione e l'accoglienza del flusso religioso. L'ambito territoriale che gravita intorno ai luoghi natali di Padre Pio, ogni anno, accoglie circa un milione e mezzo di</p>

	<p>pellegrini, per cui è necessario risolvere tutte le problematiche connesse con i flussi turistici di notevole entità ed in particolare la riduzione dell'impatto ambientale e territoriale indotto (direttamente e indirettamente) dai flussi turistici. Servizi ed infrastrutture</p> <p>Occhi puntati anche sulla programmazione, regolazione e monitoraggio dei flussi turistici. Sotto esame poi l'adeguamento di attrezzature e servizi per i turisti (con diversificazione dell'offerta) e l'adeguamento di servizi e infrastrutture (miglioramento dell'accessibilità, potenziamento dei sistemi di trasporto pubblico). In analisi il recupero e la riqualificazione dei complessi di interesse storico-architettonico e religioso e dei centri storici. Particolare attenzione anche al recupero e la riqualificazione (nonchè corredo con opportune attrezzature) dei percorsi storici e religiosi. Il Pi agisce sul recupero di edifici e centri storici che migliorano la capacità di attrazione, sui collegamenti viari che migliorano la mobilità e l'accesso, sui servizi turistici che migliorano la ricettività e l'accoglienza. In particolare gli interventi sono finalizzati: al recupero e valorizzazione dei centri storici dei comuni di Paduli, Pago Veiano, Pesco Sannita e Pietrelcina; al recupero di immobili nel centro storico per attività socio-culturali; al recupero e ristrutturazione di immobili per allestimenti museali</p>
<p>Ruolo assunto nel progetto</p>	<p>Il Comune di Pietrelcina in questi anni ha messo in campo un'attenzione mirata alla promozione del turismo tematico, in particolare il turismo religioso. In qualità di Ente pubblico il ruolo assunto nel progetto si può delineare attraverso l'attività di supervisione, intesa come cura, raccordo e interazione con le competenti istituzioni, monitoraggio degli interventi e delle attività finanziate, soprattutto per quanto riguarda le attività di Incoming Turistico.</p>
<p>Nome del legale rappresentante</p>	<p>Dr. Domenico Masone</p>
<p>Data</p>	<p>28/06/2011</p>
<p>Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate</p>	

Soggetto della Partnership n 6

Ragione Sociale	PROVINCIA DI BENEVENTO
Codice Fiscale / Partita IVA	92002770623
Data di Costituzione	25/10/1860
Forma giuridica	Ente Pubblico
Iscrizione a Registri del volontariato	<input type="checkbox"/> Registro Regionale (specificare regione) <input type="checkbox"/> Registro Provinciale (specificare provincia) N. iscrizione.....Data.....
Indirizzo della sede legale	Piazza Castello, Rocca dei Rettori Pontifici- 82100- Benevento- Campania
Indirizzo della principale sede nella/e regione/i in cui è previsto l'intervento	
Nominativo e ruolo della persona di contatto	Dr.ssa Annachiara Palmieri, Assessore ai Sistemi Formativi, Alta Formazione, e Politiche Sociali
Telefono	0824. 362320
E-Mail	presidenza@provinciabenevento.it
Sito internet	www.provincia.benevento.it
Risorse umane	n. 450 impiegati
Descrizione delle finalità dell'organizzazione e delle sue attività principali	<p>La Provincia di Benevento, nella sua attuale estensione territoriale, ricomprende solo una parte, peraltro limitata, del Sannio antico, che aveva il centro principale e la capitale proprio nell'attuale Benevento. La Provincia di Benevento, dunque, pur essendo stata abitata fin dai tempi preistorici, racchiude principalmente in sé i valori dell'antico popolo dei Sanniti con una precisa ed inequivocabile e forte identità storica e culturale che è restata salda nel corso della conquista romana e che, nei tempi successivi, con la dominazione longobarda, fu destinata a nuovo vigore e splendore.</p> <p>La Provincia di Benevento, ispirandosi alle tradizioni democratiche e popolari della gente sannita, riconosce nella pace un diritto fondamentale dei popoli e ne promuove la cultura e gli ideali di rispetto della dignità di ogni essere umano, di giustizia, libertà, solidarietà e cooperazione, senza distinzione di razze, culture e religioni.</p> <p>La Provincia di Benevento cura gli interessi e promuove lo sviluppo ed il progresso civile, culturale, economico, sociale della comunità provinciale sannita della quale è ente esponentiale, provvedendo a soddisfarne i bisogni e le esigenze, ispirandosi ai principi di cooperazione e di sussidiarietà con l'Unione Europea, lo Stato, le Regioni e gli Enti Locali, ed assicurando la più ampia partecipazione dei cittadini, singoli ed associati, all'attività dell'Ente ed all'informazione sociale.</p>

	<p>La Provincia di Benevento, ritenendoli strumenti di promozione della qualità della vita e di crescita culturale complessiva della comunità locale e di quella nazionale, sollecita ed incoraggia il pluralismo associativo senza scopi di lucro, il volontariato civile, l'impegno individuale e di gruppo a favore della collettività, contribuendo alla gestione di strutture di servizio, in particolare per le categorie più deboli, finalizzate alla realizzazione di un sistema solidaristico diffuso e di pari opportunità per tutti i cittadini.</p>
<p>Precedenti esperienze di collaborazione con gli Soggetti della Partnership</p>	<p>Il 25.7.2003 la Provincia di Benevento, ultimato il restauro strutturale del "Complesso Monumentale del Sant'Ilario a Port'Aurea" di sua proprietà, ha affidato al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento la cura dell'allestimento del Museo dell'Arco di Traiano di Benevento. Il Complesso Monumentale del Sant'Ilario a Port'Aurea, che sorge a pochissimi passi dall'Arco di Traiano, è oggetto di un accordo di cooperazione tra Comune capoluogo, Provincia e Soprintendenza per la riqualificazione e valorizzazione dell'intera area. Dall'8 dicembre 2004 giorno dell'apertura al pubblico del Complesso l'Ar.eCa S.c.a.r.l. ha gestito le attività culturali prima con un progetto di volontariato e poi dal maggio 2005 con convezione stipulata tra Provincia e Cooperativa.</p> <p>Il progetto e la realizzazione del servizio culturale "Il trenino dell'Arte" è nato nell'ambito di un programma della Provincia di Benevento in collaborazione con l'agenzia dei Beni Culturali della Provincia "ArtSannio Campania e l'Ar.eCa. S.c.a.r.l.. Il trenino dell'arte rappresenta un modo originale per effettuare un giro turistico itinerante nella città di Benevento.</p> <p>Il percorso prevede la sosta nei principali luoghi di interesse storico-artistico della città. Il "Meg (Museo enogastronomico di Solopaca) è un progetto dinamico: esso, da un lato, persegue, nella propria attività quotidiana, finalità didattiche e divulgative; dall'altro è parte integrante della rete museale che si sta costituendo sul territorio sannita e che si sviluppa nel Museo della Tecnologia agraria, nel Museo degli Orologi, nelle Oasi del gusto, nelle Vie del vino e dei Mulini ad acqua, etc., insomma in una straordinaria filiera della identità culturale locale.</p> <p>Il progetto educativo Sant'Ilario a Port'Aurea -Percorsi di Segni ed Emozioni" realizzato dall'Ar.eCa. S.c.a.r.l.-Onlus in collaborazione con l'assessorato politiche sociali della Provincia di Benevento. Il progetto è volto a potenziare l'accoglienza per il pubblico diversamente abile con attrezzature audio e video, sistemi di comunicazione dei segni (Lis) e scrittura Braille, così da permettere ai visitatori audiodesti e videolesi in modo autonomo di visitare il sito ed il Museo dell'Arco</p>
<p>Esperienze in progetti simili</p>	<p>Le attività di tutela e valorizzazione del territorio sono prioritarie per la evoluzione sociale, culturale ed economica</p>

della Regione Campania, anche alla luce di una continua crescita registrata dal monitoraggio dell'Assessorato regionale al Turismo ed ai Beni Culturali, che vede un incremento costante delle persone in visita ai musei, scavi archeologici e monumenti in Campania, ed in particolare registra un aumento notevole delle presenze nella provincia di Benevento.

Già da qualche anno la Provincia hanno promosso ed avviato e realizzato una serie di interventi quali il **MIR Sannio la rete di 15 musei sparsi sul tutto il territorio sannita**, tra questi spiccano il Paleo-Lab di Pietraroja, Il Meg di Solopaca, Arcos il museo di Arte Contemporanea. Importante l'ampliamento del Museo del Sannio ed in collaborazione con il Comune di Benevento, si è impegnata per candidatura seriale della prestigiosa Chiesa di Santa Sofia nel Progetto "Piano di gestione del sito **Italia Longobardorum – centri di potere e di culto (568 – 774)**", e il **25 di Giugno 2011 la chiesa di Santa Sofia è stata inserita nell'ambito World Heritage List dell'Unesco.**

Il MIR, è espressione di 15 realtà museali locali, diverse per tipologia e collocazione geografica ma unite tra di loro in un percorso ideale che coinvolge l'intera provincia e permette di apprezzarne le opere d'arte, la ricchezza delle collezioni, le istituzioni culturali, i monumenti storici, gli edifici civili e religiosi impreziositi di un ambiente naturale di grande bellezza e suggestione in cui è possibile ritrovare tutti gli elementi forti, simbolici ed evocativi del mondo rurale del Sannio.

Il punto di forza è sicuramente rappresentato da un'offerta variegata di siti museali del MIR, rappresentativa della cultura materiale ed immateriale del popolo sannita che crea un fulcro di straordinaria forza attrattiva, valorizzando la memoria storica, l'identità culturale delle comunità locali e l'ambiente naturale in cui è inserito.

L'Assessorato ai Sistemi Formativi, Alta Formazione e Politiche Sociali della Provincia di Benevento ha messo in campo un progetto specifico di didattica del turismo dal titolo **"Conosciamo il Sannio- Itinerari Turistici per gite scolastiche"**, con l'obiettivo di far conoscere agli studenti italiani, la provincia di Benevento con i mestieri di una volta, la paleologia, la cucina tipica, la lavorazione dei prodotti agroalimentari, la storia e la culturale del nostro territorio.

'Il giardino dei sensi', la struttura, sorge in ctr. Piano Cappelle di Benevento, in un'area di pertinenza dell'Istituto Agrario "Mario Vetrone" e nei pressi del Museo della tecnica e del lavoro in agricoltura (MUSA), E' nato per aiutare i disabili. Un giardino da ascoltare, toccare, guardare, annusare e perché no, anche gustare. Questo l'intento del "Giardino dei sensi" dalla Provincia di Benevento.

Ruolo assunto nel progetto

La Provincia di Benevento in questi anni ha messo in campo un'attenzione mirata al conservazione e valorizzazione del

	<p>patrimonio monumentale e culturale in genere della città e della provincia. In qualità di Ente pubblico il ruolo assunto nel progetto si può delineare attraverso l'attività di supervisione, intesa come cura, raccordo e interazione con le competenti istituzioni, monitoraggio degli interventi e delle attività finanziate.</p> <p>Le funzioni principali del attività di Supervisione possono essere riassunte da quattro verbi: <i>convalidare, raccogliere, proporre, monitorare</i>:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>convalidare</i>: verificare la qualità dell'esistente, certificandone la correttezza metodologica, la qualità scientifica (settore per settore), l'aggiornamento; - <i>raccogliere</i>: organizzare e sorvegliare il funzionamento delle attività in fase di svolgimento; - <i>proporre</i>: indicare, di volta in volta, le direzioni e le aree di intervento preferenziali; - <i>monitorare</i>: seguire e verificare l'attuazione delle attività previste dal progetto.
Nome del legale rappresentante	Prof. Ing. Aniello Cimatile, Presidente della Provincia di Benevento
Data	28/06/2011
Timbro e firma del legale rappresentante, a conferma del rapporto di partnership con il Soggetto Responsabile per il progetto proposto e della veridicità delle informazioni riportate.	  <p>IL PRESIDENTE Prof. Ing. Aniello Cimatile</p>

Bando Storico-Artistico e Culturale 2011

FONDAZIONE PER IL SUD

Proposta di Progetto – Allegato A

A cura del Soggetto Responsabile:

Ragione Sociale **Ar.eCa. Società Cooperativa Sociale a.r.l. – Onlus**

Codice Fiscale e/o Partita IVA **01320230624**

Titolo Progetto **Museo Diffuso –Benevento a Port'Aurea**

Regione/i di intervento: Basilicata Calabria Campania Puglia Sardegna Sicilia

N. Soggetti della Partnership (incluso Soggetto Responsabile)

Durata del progetto (mesi): 18

Riservato alla Fondazione per il Sud:

Protocollo n. _____

Data timbro postale ____/____/____

Data ricezione ____/____/____

3.3 Analisi del contesto di riferimento

Analizzare il contesto di riferimento, indicando eventuali interventi già realizzati sul bene oggetto di intervento o su beni con caratteristiche simili.

La storia di Benevento è stata sannita, romana, longobarda, pontificia e poi italiana, durante tutta la sua storia non ha mai perso la sua caratteristica di essere un punto, di snodo e di transito, importante e strategico. Benevento non ha mai subito passivamente le culture che venivano da fuori ma le ha sempre rielaborate, creandone di nuove. Così è stato, ad esempio, durante il periodo longobardo, quando Benevento organizzò uno "stile" precipuo che interessò la pittura, la scultura, l'architettura, l'oreficeria, la scrittura, il canto. Inoltre i longobardi, come tutti nel medioevo, hanno subito un fascino particolare dalla cultura classica e l'hanno conservata, secondo la propria concezione, come ancora oggi si percepisce passeggiando per il centro storico di Benevento.

Più monumenti o aree archeologiche sparse in un contesto unitario racchiuso intorno all'**Arco di Traiano** e percepibili come appartenenti ad una unità ambientale che fanno capo ad un unico centro visita. "Progettare un *museo diffuso* significa innanzi tutto stabilire un metodo di fruizione dell'intero Territorio. Una struttura museale del genere è basata su due componenti: un luogo di riferimento (area Arco di Traiano) dove si concentra l'essenza specifica della struttura museale (servizi al pubblico, luogo di raccolta e di documentazione ecc.); un sistema di percorsi che collegano le emergenze o i luoghi di interesse scientifico e culturale".

Le scelte fatte dalla Provincia di Benevento, e quelle di molte amministrazioni comunali, per la promozione della Cultura e del Turismo sono perfettamente coerenti con tale orientamento.

Già da qualche anno la Provincia ha promosso, avviato e realizzato una serie di interventi quali il MIR Sannio la rete di 15 musei sparsi sul tutto il territorio sannita, tra questi spiccano il Paleo-Lab di Pietraroja, Il Meg di Solopaca, Arcos il museo di Arte Contemporanea. Importante l'ampliamento del Museo del Sannio ed in collaborazione con il Comune di Benevento, si è impegnata per candidatura seriale della prestigiosa Chiesa di Santa Sofia nel Progetto "Piano di gestione del sito **Italia Longobardorum – centri di potere e di culto (568 – 774)**", e il **25 di Giugno 2011 la chiesa di Santa Sofia è stata inserita nell'ambito World Heritage List dell'Unesco**. Nel 2000, con un finanziamento ricevuto con il gioco del lotto, mirato alla creazione del Parco e del Museo dell'Arco di Traiano, grazie alla cooperazione tra il ministero per i Beni e le Attività Culturali – Soprintendenza per i Beni Archeologici di Salerno, Avellino, Benevento e la Provincia di Benevento, d'intesa con il Comune capoluogo, è stato possibile avviare il restauro della Chiesa di Sant'Ilario a Port'Aurea, d'epoca Longobarda (VII/VIII sec. d.c.), del Monastero Altomedioevale (X sec. d.c.). I lavori di restauro e la realizzazione della mostra multimediale collocata all'interno della chiesa intitolata "I racconti dell'arco" sono stati ultimati con un finanziamento della legge 662 del 1996 e l'inaugurazione del parco si è avuta l'8 dicembre 2004.

Benevento era, ed è in parte, ancora, una città contraddistinta anche da una grande quantità di piccoli orti urbani e di giardini, monastici e padronali, di solito chiusi, segreti, segretissimi, imprevisi, talvolta invisibili. In epoca medievale, al pari di altri conventi erano già diffuse coltivazioni di uso particolare accudite dai frati che erano anche diagnostici e terapeuti. Erano gli Herbularii: chiostri adibiti a giardinetti in cui crescevano piante medicinali e il cui simbolo arboreo era l'alloro. Un esempio è l'antica Abbazia (dei Santi Lupulo e Zosimo - custode dei preziosi codici beneventani oggi conservati nella Biblioteca capitolare della Diocesi) di cui rimane un'area assimilabile ad un giardino, orto urbano.

L'abbazia è un luogo ancora vivo nel ricordo della cittadinanza perché dal 1600 fu adibita a cimitero dei bambini, detto dei Morticelli, fino alla sua parziale distruzione avvenuta in seguito ai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Da un cancello in ferro battuto, decorato con teschi, si entrava in un giardino dall'aspetto inquietante, dove lungo le pareti perimetrali si potevano scorgere distintamente tanti piccoli loculi sovrapposti. Essa, come riportato nelle mappe catastali allegate, è collocata al centro di un'area della città con fortissime presenze archeologiche, infatti confina con il Teatro romano di Benevento e si colloca a poca distanza dal nascente parco archeologico di contrada Cellarulo.

Il proprietario del bene è il Capitolo della Cattedrale metropolitana che lo ha affidato in comodato decennale alla Delegazione FAI di Benevento (si allega comodato). Il bene a rischio di degrado dovuto alla mancata manutenzione è stato dato in gestione alla Delegazione provinciale affinché venga valorizzato e mantenuto attraverso azioni di recupero che la Delegazione sta effettuando e quelle le attività (proposte nel presente progetto) che nel rispetto delle sue vocazioni storico/artistiche ne permettano la fruizione e dunque una vita nuova.

Uscendo da Benevento, su una delle sue colline troviamo un'importante testimonianza del periodo longobardo, grazie alla sua posizione geografica, essendo vicina al tratturo ed avendo una conformazione rocciosa ben evidente, **Pietrelcina** fu, probabilmente nel periodo Longobardo, un'ottima "città fortezza". Più tardi, verso la fine del IX secolo, proprio quando le mura perdono la loro importanza difensiva, si ebbe l'ampliamento del paese verso l'esterno delle mura in corrispondenza dei luoghi di passaggio; sorsero così i primi insediamenti rurali verso la zona Ariella e Pantaniello. Il paesaggio circostante è caratterizzato da colline verdi in buona parte coltivate ad uliveto. Tuttavia ciò che rende Pietrelcina un luogo veramente diverso dalle altre località sannite è il fatto che questo piccolo borgo contadino è il luogo dove è nato e si è formato **Padre Pio**, al secolo Francesco Forgione, canonizzato nel 2002 da Giovanni Paolo II. L'atmosfera di spiritualità e di religiosità che si avverte visitando Pietrelcina è presente in ogni pietra del lastricato dei suoi viottoli in ogni facciata degli storici edifici in pietra viva e nella natura incontaminata che la circonda. Visitando Pietrelcina si ha la possibilità di vedere la casa natale di San Pio. Di essa ciò che colpisce è l'incredibile semplicità in cui viveva il Santo.

3.7 Obiettivi e strategie di intervento

Descrivere gli obiettivi che il progetto intende raggiungere e le strategie di intervento che si prevede di adottare.

Obiettivo 1: descrizione L'obiettivo del Progetto, è quello di incentivare la realizzazione di progetti "pilota" volti alla promozione di nuove formule organizzative di carattere collettivo ed integrato, nonché il coinvolgimento degli operatori attraverso il sostegno di azioni sistemiche di promo-commercializzazione. Quindi contribuire alla valorizzazione delle tradizioni e delle risorse culturali del territorio, promuovere il particolare e suggestivo territorio sannita, i paesaggi di naturale bellezza, i luoghi di interesse storico-artistico, le tradizioni mai dimenticate, al fine di:

- differenziare i mercati e ricercare nicchie di mercato, incrementare i flussi complessivi ampliando la stagione classica, valorizzare le risorse presenti sul territorio provinciale e contribuire a rafforzare il brand "Sannio";
- dare al territorio una visibilità mediatica che oggi è intermittente e motivi di riconoscibilità in termini di immaginario collettivo, sostenere sul versante della comunicazione i passi di miglioramento della qualità del prodotto turistico locale;
- dar vita ad un soggetto deputato alla commercializzazione turistica locale, portare il brand di Benevento e della sua provincia sui mercati della domanda nazionale e internazionale, elaborare e svolgere strategie di marketing, creare le condizioni logistiche e operative per la commercializzazione del prodotto ricettivo locale effettuata dagli operatori privati;
- agganciare l'onda lunga del turismo culturale, da almeno un decennio in pieno sviluppo, valorizzando Benevento e simboli culturali di eccellenza del territorio, stimolare con queste presenze più dinamicità nei pubblici esercizi e rete commerciale, dare copertura mensile al calendario dell'anno sociale, nel senso di garantire lungo tutto il corso dei 12 mesi una serie di appuntamenti.

Obiettivo 2: descrizione Il progetto utilizza i principi di cittadinanza attiva ed è basato sullo scambio delle conoscenze e sulla reciproca esperienza, arricchita dalle diverse competenze e modalità di affrontare il "problema" dell'integrazione e della condivisione. Lo scopo è di contribuire a migliorare la qualità della vita delle persone con disabilità e delle loro famiglie, al fine di promuovere una maggiore coesione e solidarietà sociale, ed ha l'obiettivo di:

- Coinvolgere un pubblico con problemi uditivi e visivi per un'adeguata fruizione del Complesso Monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea, sperimentando supporti didattici indicati per persone udiolese e videolese;
- Sensibilizzare al tema della diversa abilità e all'esigenza dell'utilizzo costante di strumenti didattici che possano aiutare la percezione e la conoscenza delle opere d'arte.

Obiettivo 3: descrizione "Arte per tutti" è la parola d'ordine alla base dell'attività dei Servizi Educativi dell'Areca, da sette anni presenti sul territorio con offerte diversificate, ma tutte basate sul principio dell'accoglienza. Riteniamo che ogni cittadino abbia diritto a godere dei beni culturali, come sancito dall'articolo 27 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, e questo ci ha spinto a pensare al museo come a un luogo di formazione permanente, aperto ad adulti, ragazzi e bambini, a migranti e turisti, a studiosi e curiosi. Dai laboratori operativi rivolti ai piccoli, ai progetti strutturati per la scuola dell'obbligo, ai corsi d'aggiornamento per gli insegnanti, agli incontri di approfondimento per le biblioteche e le associazioni, ai laboratori e ai corsi per adulti, alle visite "in tutte le lingue del mondo", il progetto ha l'obiettivo di :

- portare avanti l'idea di Museo come spazio di dialogo, di confronto, di studio e di integrazione.
La nostra attività è cresciuta negli anni grazie ad operatori, educatori e mediatori museali, sempre attenti alle esigenze dei nostri interlocutori, ed ha intrecciato rapporti proficui con il mondo della scuola, le Università, il carcere, l'Unione Ciechi, il mondo dell'associazionismo giovanile e i Servizi Educativi di altri musei;
- il Museo come luogo accessibile, veicolo di promozione culturale e di integrazione sociale. I musei cittadini possono svolgere un ruolo importante per l'integrazione degli stranieri nella nostra città. Se poi a condurre le visite non è una semplice guida, ma un vero e proprio mediatore culturale straniero, l'esperienza diventa ancora più interessante.

3.8 Descrizione delle attività previste

Descrivere le attività che si intendono realizzare e la metodologia applicata in maniera dettagliata, sottolineandone eventuali caratteristiche innovative. Specificare inoltre le modalità di comunicazione con cui si intendono condividere con la comunità locale le attività promosse.

Il progetto del “**Museo Diffuso, Benevento a Port’Aurea**” nasce dalla volontà di far risaltare i volti più significativi (romano e longobardo) di Benevento e della provincia, attraverso i suoi reperti e monumenti, le vie e le mura, le chiese, i giardini, le sue storie, le sue diverse e possibili letture, per renderli accessibili nel miglior modo possibile a chi, venuto in visita in città, desidera conoscerla nella sua complessità. Un progetto strategico per il sistema culturale urbano che nasce e si sviluppa a partire dal Complesso Monumentale di Sant’Ilario a Port’Aurea, fulcro del Museo Diffuso e polo di riferimento di itinerari tematici concepiti come veri e propri sentieri di scoperta e conoscenza della storia di Benevento. Una corretta valorizzazione, rivolta al pubblico, interessata alle esigenze di fruitori, necessariamente attenta alle problematiche economiche è la chiave che il Complesso Monumentale di Sant’Ilario a Port’Aurea, avente la straordinaria caratteristica di rappresentare le due epoche più importanti della storia quella romana e longobarda, può possedere per emergere nel sempre più affollato e concorrenziale panorama delle attrattive culturali.

Nel suo complesso il progetto si svilupperà attraverso la realizzazione delle seguenti attività:

1) **Mostra Multimediale**

Il Complesso Monumentale di Sant’Ilario a Port’Aurea, rappresenta uno dei simboli della storia, dell’archeologia, della cultura di Benevento, e prendendo spunto dalle note dei numerosi visitatori, più di 100.000 in quasi sette anni di attività culturali svolte dalla Cooperativa Sociale Ar.eCa., che spesso hanno chiesto oltre a delle informazioni e degli approfondimenti sulla ex-chiesa e sullo scavo archeologico del convento, proprio una mostra multimediale come quella che possono vedere sull’Arco di Traiano. Il progetto, quindi è di produrre un’installazione multimediale multidisciplinare sullo stesso impianto audio/video di quella già presente al Complesso di Sant’Ilario, attraverso le seguenti attività:

- La sceneggiatura del video sarà realizzata partendo da una base scientifica, dall’indagine degli ultimi scavi archeologici effettuati nel 2000, poi si intende proseguire con l’adattamento, e la drammatizzazione delle ricerche archeologiche del sito, la ricerca musicale e l’applicazione di tecnologie video avanzate.
- Una ricostruzione storica e di costume della vita a Benevento in epoca altomedioevale, ambientata all’interno del monastero di Sant’Ilario, interpretata da attori, percorsi sonori e visivi realizzati con le più avanzate tecniche digitali proiettati su tutte le pareti della ex-chiesa capaci di avvolgere lo spettatore per circa 20 minuti in viaggio ricco di emozioni e fascino.

Oggi, ad oltre milleducento anni dalla sua fondazione, la chiesa di Sant’Ilario a Port’Aurea si erge non più come semplice monumento, ma come fondamentale caposaldo architettonico e cronologico al centro di un’area ricca di spunti riflessivi volti alla comprensione di questo antico settore urbano, particolarmente legato alle vicende ed alle testimonianze storiche della Benevento romana e longobarda.

2) **Marketing Culturale**

Le attività “auditing di marketing” svolte dalla cooperativa Ar.eCa. hanno fornito un quadro chiaro della situazione marketing culturale nella provincia sannita, che ad oggi è praticamente inesistente. Per realizzare l’ auditing di marketing, la Ar.eCa. in questi anni attività di gestione del Complesso Monumentale di Sant’Ilario a Port’Aurea, di manifestazioni ed eventi culturali, di mostre, ha raccolto dati, testimonianze, interviste, costruendo una politica di marketing culturale, e componendo una visione di insieme obiettiva. Le fasi operative dell’auditing di marketing culturale sono state focalizzate innanzitutto sull’analisi relativa alla forte richiesta di merchandising d’arte e di prodotti tipici, da parte dei sempre più numerosi visitatori nella nostra provincia .

È in questa cornice che è emersa la metodologia innovativa di impostazione della creazione della linea di merchandising culturale dal titolo “ **Terra di Malia**”, che vuole realizzare una serie di prodotti carto-tecnici (guide, pubblicazioni, video, cartoline, stampe, tazze, t-shirt, borse, cappelli,

gadget vari) d'artigianato locale (le ceramiche di San Lorenzello – Cerreto Sannita) e prodotti enogastronomici (Aglianico del Taburno, la falangina, l'olio extra vergine di oliva di San Lorenzo Maggiore...), di prodotti artigianali (editoriali, fitocosmesi, erbe officinali), tutti con la stessa linea grafica per dare un'immagine estetica unitaria ed elegante.

Per la commercializzazione del merchandising d'arte si intende utilizzare un'unità immobiliare sita nell'area Arco di Traiano, per allestimento Shop-Museum che consisterà in prodotti della linea di merchandising culturale " *Terra di Malia*"- prodotti tipici del Sannio (vino, olio, formaggi, linea liquore strega...), prodotti dell'artigianato locale, attività turistica, accoglienza, guide culturali, servizi aggiuntivi.

3) Incoming turistico

Benevento e provincia rappresentano una straordinaria alternativa alle mete turistiche maggiormente conosciute. Arte, storia, cultura, percorsi enogastronomici, trekking, equitazione, solo alcune delle opportunità che possono essere offerte dal territorio in questione. Al fine di valorizzare e rendere fruibili ad un numero crescente di visitatori tali opportunità si è pensato di realizzare un duplice intervento:

- a) studio e proposta di itinerari culturali, artistici, ambientali, folkloristici ed enogastronomici;
- b) proposta e collegamento con i principali operatori turistici nazionali ed internazionali;
- c) migliorare il servizio di accoglienza del turista fornendo assistenza e documentazione informativa ed un adeguato supporto logistico, bus dell'arte (da utilizzare per gli itinerari proposti) e guide turistiche specializzate.

Gli strumenti previsti per la realizzazione dell'attività di Incoming turistico sono:

- Archivio multimediale di fotografie, video, documentazione bibliografica e schede di prodotto per i giornalisti;
- Gli strumenti in opera saranno quelli classici e più consolidati rappresentati da catalogo cartaceo e/o brochure per la presentazione dell'offerta territoriale, avranno criteri più innovativi e allineati con le tendenze del mercato: creazione di un portale internet dell'Incoming Turistico (per attività di web marketing);
- Inoltre partecipazione a fiere e workshop, educational per il trade, interventi di marketing diretto, inserzionistica pubblicitaria su riviste di settore e giornali di attualità, Conferenze stampa, Campagna stampa con redazionali e interviste.
- Realizzazione della classica Card dell'ospite (Visit Benevento) dedicata al turismo culturale. Fornitura di strumenti di informazione (kit con piantina per visita alla località e info su mezzi di trasporto, orari, e altro).
- Realizzazione del Sito Web: creazione di un portale internet Incoming turistico, che sia innanzitutto in grado di fornire informazioni su tutto il territorio in merito a eventi culturali, enogastronomici, demoetnoantropologici, religiosi e sportivi, lungo tutto il corso dei 12 mesi, poi la disponibilità ricettiva, l'accoglienza ed i trasporti. Molto importante anche nella logica della promozione all'estero, il sito avrà una versione interamente in lingua Inglese, perché ad oggi salvo rare eccezioni, tutti i siti web di informazione e promozione territoriale (compresi quelli istituzionali) della provincia di Benevento sono esclusivamente in lingua Italiana. Inoltre collegandosi al portale, si avrà la possibilità di scegliere, organizzare e prenotarsi un viaggio nel Sannio su misura: viaggio, alloggio, attività, divertimenti.
- Attraverso la progettazione di pacchetti turistici tematici che comprenderanno visite guidate a beni culturali affiancati ad esempio a corsi di cucina tipica della nostra tradizione, oppure ad attività sportive e naturalistiche, ed ancora ad attività etnografiche, in cui il turista potrà partecipare all'affascinante mondo degli antichi mestieri e tradizioni locali. Particolare attenzione sarà posta agli itinerari religiosi e soprattutto ai luoghi della memoria di **Padre Pio da Pietrelcina**. L'atmosfera di spiritualità e di religiosità che si avverte visitando Pietrelcina è presente in ogni pietra del lastricato dei suoi viottoli in ogni facciata degli storici edifici in pietra viva e nella natura incontaminata che la circonda. Visitando Pietrelcina si ha la possibilità di vedere la casa natale di San Pio. Di essa ciò che colpisce è l'incredibile semplicità in cui viveva il Santo.

- Inoltre, il visitatore virtuale potrà acquistare on-line il merchandising, presente sul catalogo virtuale. Un sito capace di fornire un'occasione complementare di ampliamento del mercato è data dall'e-commerce, che è una realtà in molti musei internazionali e che i responsabili degli shops di questi musei ritengono avrà una forte espansione. Attualmente pochissimi concessionari italiani ha predisposto un sito per la vendita on line.

4) Percorsi di Segni ed Emozioni

Quotidianamente la coop. Areca promuove la cultura dell'integrazione attraverso diverse iniziative tese a favorire l'integrazione, mettendo al centro la persona ed il suo progetto di vita. L'intento è di rendere visibile il positivo che esiste in ciascuna istituzione che molto spesso non viene reso pubblico; mettere in rete quanto si raccoglie, al fine di suscitare nuove motivazioni in tutti per alimentare il dialogo fra le parti. Le attività Percorsi di Segni ed Emozioni, dedicate alla disabilità dei audiolesi e videolesi, partono da un progetto già realizzato per il Complesso Monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea e basato sull'installazione di attrezzature audio e video, sull'utilizzo del sistema di comunicazione dei segni (Lis), e sulla scrittura Braille, che permettono ai cittadini audiolesi e videolesi in modo del tutto autonomo di visitare il Complesso monumentale di Sant'Ilario a Port'Aurea. Percorsi di Segni ed Emozioni vuole favorire l'integrazione degli utenti affetti da queste disabilità e stimolare la loro creatività, ed ha l'intento di realizzare e di riprogettare gli spazi di cultura fino ad oggi preclusi a persone fisicamente disabili, audiolesi, nonvedenti, sordociechi, per altri musei e monumenti presenti in città, in particolare l'Arco di Tariano, il Teatro Romano e la Chiesa di Santa Sofia con il Museo del Sannio.

Le Attività educative di "Percorsi di Segni ed Emozioni" prevedono:

- Accoglienza per il pubblico diversamente abile, durante la quale si cercheranno di stabilire le condizioni giuste affinché quest'ultimo riceva gli input necessari alla comprensione e alla rielaborazione delle informazioni sulle opere d'arte e sui monumenti.
- Realizzazione di schede esplicative in codice Braille e Large print in rilievo [stampa grande] per audiolesi, non vedenti- ipoventi- sordociechi;
- Mappe topografiche in codice Braille e Large print a rilievo da integrare all'interno dei Musei;
- Allestire DVD audio per i Siti e musei scelti per renderli fruibile ai non vedenti, durante le visite;
- Realizzare un Video per audiolesi con Giuda in L.I.S. e sottotitoli esplicativi per il Museo del Sannio;
-

5) Il Giardino dei Semplici

Il giardino sorgerà nei resti di una antica Abbazia (dei Santi Lupulo e Zosimo - custode dei preziosi codici beneventani oggi conservati nella Biblioteca capitolare della Diocesi) di cui rimane un'area assimilabile ad un giardino, orto urbano. L'Hortus simplicium ospiterà le piante umili, un tempo apprezzate non per la bellezza ma per l'utilità. Secondo la tradizione storiografica questo giardino era curato e frequentato dalla gente semplice, come i servitori, i cuochi che preparavano le pietanze, ma soprattutto i monaci erboristi, che qui trovavano tutte le piante medicamentose usate nella loro attività. Tutte le piante qui coltivate erano dunque impiegate in cucina, medicina e cosmesi, e nulla veniva buttato.

A partire dagli spazi dell'Hortus simplicium si potrà fruire di:

- percorsi a tema il periodo storico di riferimento è quello altomedievale nel territorio comunale e provinciale sul sistema degli orti/giardini con :
- attività legate alla conoscenza storica e botanica delle piante e dei giardini (rivolte ai bambini ed ai disabili)
- attività della cura e del benessere psicofisico (yoga, teatro danza, tai chi) (rivolte a pubblici con disabilità)
- attività di intrattenimento (conoscere se stessi tramite la lettura e scrittura) - laboratorio di scrittura autobiografica con lo scopo di ricostruire la storia personale e del quartiere favorendo il riconoscimento: ri-cordare, il ram – mentare, il rie-vocare, il com-memorare sono le azioni che facciamo per accogliere e registrare, definire noi stessi e il mondo in cui viviamo: Il racconto, la scrittura, la raccolta di storie, il metterle a disposizione di altri produce: restituzione, riconoscimento e riconoscenza –dunque anche patto sociale. Ricordare, raccogliere e divulgare le tante voci, anche quelle che non hanno avuto diritto alla biografia ha una valenza etica e sociale: produce apprendimento. “Sapere di esserci nel mondo per fare il mondo”.
- Attività di creazione, produzione di merchandising legato al tema storico ambientale di riferimento con diverse tipologie di prodotti artigianali (editoriali, fitocosmesi, erbe officinali)

Il recupero dell’"hortus simplicium" dei Morticelli può, in linea con analoghe esperienze, contribuire ad una trasformazione del modo di vivere e dei rapporti sociali, con un’attenzione sempre maggiore per la qualità della vita, che lascia spazio alla cultura nelle sue diverse forme e manifestazioni, soprattutto quelle che sottendono una comunità solidale che faccia inclusione ed in integrazione attraverso una cultura diffusa ed acquisita di valori condivisi e di “bene comune” .

Indispensabile per una corretta promozione del Progetto è l’attività di comunicazione che sarà effettuata su tutti i media informativi, attraverso internet, sulla carta stampata, sulle emittenti televisive e radiofoniche. A questo va aggiunto la campagna pubblicitaria per l’evento di presentazione del progetto e la realizzazione di materiale divulgativo.

Infine con l’iniziativa **“Benvenuti a Benevento, città della cultura”**. L’idea, alquanto originale nel panorama delle attività volte a promuovere l’integrazione degli stranieri, è quella di usare una risorsa importante come il Museo del Sannio e quindi il Complesso di Sant’Ilario, aprendoli alle comunità di immigrati che vivono a Benevento e organizzando delle visite nelle diverse lingue straniere con delle guide non convenzionali, ma dei mediatori culturali, che accompagneranno i loro connazionali in un percorso di conoscenza e di bellezza attraverso i musei della città.

Verbale letto, confermato e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dr. Claudio UCCELLI)

IL PRESIDENTE

(Prof. Ing. Aniello CIMITILE)

N. 305 **Registro Pubblicazione**

Si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo in data odierna, per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267.

BENEVENTO

IL MESSO

IL MESSO NOTIFICATORE
(Patrizia VIROLO)

IL SEGRETARIO GENERALE

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Irma Di Donato)

La sujestesa deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio in data 05 LUG. 2011 e contestualmente comunicata ai Capigruppo ai sensi dell'art. 125 del T.U. - D. Lgs. vo 18.8.2000, n. 267.

SI ATTESTA, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva a norma dell'art. 124 del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e avverso la stessa non sono stati sollevati rilievi nei termini di legge.

li _____

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO

IL SEGRETARIO GENERALE

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U. - D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 il giorno _____

- Dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- Decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione (art. 134, comma 3, D. Lgs.vo 18.8.2000, n. 267).
- E' stata revocata con atto n. _____ del _____

Benevento li, _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia per

- 2 SETTORE Sist. Foru. - A. Foru. - P. Sec prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- SETTORE _____ il _____ prot. n. _____
- Revisori dei Conti _____ il _____ prot. n. _____
- Nucleo di Valutazione _____ il _____ prot.-n. _____

Conf. Capigruppo